

Visioni dal futuro

L'autobus
"a pezzi"
Moduli componibili

Elettrici e intelligenti. Sono veicoli a guida automatica, in grado di collegarsi tra loro. Un'idea tutta italiana.

A cura di Elisabetta Intini



TAXI O BUS? Ti viene a prendere come un taxi, ma fa viaggiare più persone come un autobus: è Next, un sistema di veicoli elettrici a guida automatica (1), una sorta di minibus che potranno muoversi sulle strade senza bisogno di autisti e collegarsi uno all'altro. È un'idea di Tommaso Gecchelin, fisico e designer di Mira (Venezia). Per rendere il progetto reale entro il 2020, il designer 30enne ha aperto con Emmanuele Spera una start up negli Usa. Per un prototipo funzionante, potrebbe bastare un anno.



Tommaso Cocchi/Next (3)

APP. Si potrà prenotare un modulo dallo smartphone, con una app, indicando dove ci si trova e la propria destinazione. Sul percorso, l'unità si potrà agganciare ad altre **(2)**: un meccanismo di tracking ottico comunica al sistema di guida automatico la posizione dei moduli in avvicinamento, in modo che si aggancino creando uno spazio unico in cui le persone saranno libere di muoversi. Potrà essere loro chiesto di cambiare modulo, spostandosi in un altro diretto alla propria destinazione, che poi si staccherà.

BAR SU RUOTE. I moduli elettrici – con spazio per 6 passeggeri seduti e 4 in piedi – avranno trazione su ogni ruota e ammortizzatori per stabilizzare il movimento in curva ed eliminare i sobbalzi. Sarà possibile usarli anche come spazi commerciali itineranti: bar **(3)**, uffici, o servizi di trasporto merci **(4)**. I moduli bar (o toilette) potranno agganciarsi agli altri su richiesta dei passeggeri. E tutto avverrà “in corsa”, persino il cambio batterie (sotto le unità), grazie all'affiancamento di un modulo porta-ricariche.

2,7

METRI. La lunghezza di un modulo: quanto una Smart. Altezza (2,8 m) e larghezza (2,5 m) sono invece più simili a quelle di un minibus: quando i moduli si agganciano, le porte si aprono e creano un unico ampio spazio.

